



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al sig. Marotto Giambattista c/o Dott. Agr. Paolo
Muggianu
paolomuggianu@pec.it
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

**Oggetto: Taglio di un bosco ceduo di castagno e ripristino piste di esbosco. Comune: Aritzo.
Proponente: Marotto Giambattista. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5
DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza di Screening pervenuta in data 11 marzo 2025 (prot. D.G.A. n. 7812 di pari data), relativa all'intervento in oggetto, esaminata la documentazione integrativa pervenuta in data 25 settembre 2025 (prot. D.G.A. n. 27263 di pari data) si rappresenta quanto segue.

L'istanza riguarda un intervento di taglio boschivo e di ripristino delle piste di esbosco nel Comune di Aritzo e prevede le seguenti azioni:

- ripristino di piste di esbosco senza modifica del piano viario, attraverso mezzi meccanici gommati di peso inferiore a 50 quintali;
- taglio selettivo delle piante di castagno, leccio e roverella escludendo e preservando le piante sughero per una superficie complessiva di circa Ha. 11.85.60.

Tutto il lavoro verrà svolto rispettando il limite di taglio del 50% delle piante totali. Verranno tagliate tutte le piante sottomesse, seccagginose, danneggiate e quelle in sovrannumero favorendo la rinnovazione del bosco stesso attraverso un diradamento selettivo, in modo tale da favorire l'accrescimento diametrico individuale dei soggetti rilasciati e la selezione di quelli di forma migliore, preservando gli esemplari di sughera presenti e riducendo la biomassa incendiabile in eccesso costituita da ceppaie a vario grado di sviluppo.

Il progetto si attuerà mediante abbattimento delle ceppaie e delle piante ad alto fusto presenti nelle aree di intervento tramite mezzi manuali, quali motoseghe, verranno invece preservati tutti gli esemplari singoli e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

le formazioni boschive costituite da essenze autoctone (sughere), rispettando le prescrizioni di massima e polizia forestale e ad ogni prescrizione/obbligo che verrà impartita dall'ispettorato.

Successivamente all'abbattimento si procederà all'accatastamento dei tronchi in aree libere e salvaguardando la rinnovazione naturale. L'esbosco lungo le piste verrà fatto mediante un trattore gommato attrezzato di ceste mentre lungo le pendenze verranno utilizzate le canalette da esbosco.

Il decespugliamento del sottobosco verrà eseguito con mezzi meccanici a spalla, senza l'utilizzo di ruspe con lama e mezzi simili che possano asportare l'apparato radicale della vegetazione e creare movimenti di terreno.

L'area interessata dall'intervento ricade all'interno della ZSC "Su de Maccioni-Texile di Aritzo" (ITB022217) e le opere non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dei siti per fini della conservazione della natura.

Dall'esame della documentazione trasmessa in prima istanza, si è rilevato che le opere ricadono quasi interamente su aree che il Piano di Gestione della ZSC attribuisce all'habitat delle "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" (codice 9340). Tuttavia, a giudicare da quanto riportato nella Relazione tecnica-agronomica, la maggior parte dell'area di intervento (oltre 7 ettari) può essere classificata come un "bosco ceduo di castagno". Nella stessa relazione sono state individuate due aree omogenee, senza che venisse riportata cartograficamente la loro distribuzione areale.

Si è pertanto ritenuto opportuno verificare se la prima zona omogenea (castagneto) potesse essere considerata non classificabile fra le tipologie degli habitat di interesse comunitario, e pertanto gestita come indicato dal proponente. Si è inoltre ritenuto necessario caratterizzare meglio la seconda, al fine di inquadrarla correttamente come habitat forestale. Si è notato, inoltre, che il progetto prevedeva la conservazione delle piante di sughera (*Quercus suber*), indicandole come "essenze autoctone", senza considerare che il leccio (*Q. ilex*) e la roverella *Q. gr. pubescens*) sono altrettanto meritevoli di tutela.

Pertanto, al fine di poter concludere l'iter istruttorio, il Servizio scrivente ha richiesto i seguenti documenti integrativi e chiarimenti:

1. rappresentazione cartografica delle aree omogenee;
2. maggiori informazioni sulle aree non classificabili come castagneto, al fine di specificare se queste siano effettivamente omogenee o se possano essere distinte al loro interno formazioni a prevalenza di specie sempreverdi (habitat 9330 o 9340) o caducifoglie (habitat 91AA*);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

3. per le formazioni naturali di cui al punto precedente, precise informazioni su quale sarà l'entità della rimozione del sottobosco e se questa sarà effettuata in modo uniforme o localizzato, indicando eventuali condizioni d'obbligo funzionali alla tutela della biodiversità;
4. completamento del cronoprogramma con l'indicazione dei mesi nei quali saranno eseguite le diverse operazioni;
5. motivazione della scelta di proseguire i lavori, nella stagione primaverile, oltre il 1° marzo.

Le integrazioni trasmesse hanno chiarito come la seconda area di taglio corrisponda all'habitat 9340. Sono state inoltre fornite le seguenti informazioni:

- le operazioni di pulizia del sottobosco verranno svolte in modo localizzato, mediante decespugliatori a spalla. È escluso l'uso di ruspe o lame che possano alterare l'apparato radicale. Sarà mantenuta una copertura arbustiva residua minima del 20-30%;
- il cronoprogramma aggiornato prevede attività principali tra ottobre e febbraio. Le lavorazioni residue previste fino al 15 aprile saranno solo di sistemazione e non comporteranno abbattimenti. In caso contrario si procederà all'inserimento della condizione CO_GEN_1.

Da quanto rilevato a seguito dell'esame della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente e di quella in possesso di questo Assessorato, si ritiene di poter attribuire le due aree agli habitat dei "Boschi di *Castanea sativa*" (9260) e delle "Foreste di *Quercus ilex* e *Q. rotundifolia*" (9340). Gli interventi, per le modalità in cui sono stati proposti, possono risultare compatibili con la conservazione degli stessi habitat a condizione che si preservi la struttura e la biodiversità degli ecosistemi. Pertanto, si raccomanda di mantenere l'attuale composizione dello strato dominato, evitando di favorire la sughera a discapito di specie caratterizzanti gli habitat segnalati: leccio, roverella e castagno.

Tutto ciò premesso, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente integrate con quelle inserite dal Servizio scrivente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Sito Natura 2000;

- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO_FOR_3:** per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive;
- **CO_FOR_5:** verranno lasciati almeno 2 alberi vetusti o morti (in piedi o a terra), ad ettaro, del diametro superiore ai 15 cm, scelti tra quelli che non determinino pericolo per la fruizione e per gli aspetti fitosanitari, a tutela degli organismi decompositori;
- **CO_FOR_9:** nel bosco le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili, ottenuti dalle operazioni di taglio, saranno lasciati in loco, depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;

si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI